ANALISI DEL PROFILO E DELL'ESPERIENZA FORMATIVA DEI LAUREATI

Corso di Studio in STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA

(già Scienze Statistiche e Attuariali)

Università degli Studi del Sannio – Dipartimento DEMM

La presente analisi esamina il profilo dei laureati, l'esperienza di studio e le prospettive future dei laureati del Corso di Studio in Statistica per le Assicurazioni e la Finanza (già Scienze Statistiche e Attuariali), sulla base dei dati delle indagini AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati dei Laureati relativi al periodo 2021–2025. I risultati sono confrontati con i corrispondenti valori nazionali della classe di laurea L-41 – Statistica, al fine di individuare punti di forza, aree di miglioramento e possibili criticità del CdS. L'analisi si inserisce nel quadro delle attività di assicurazione della qualità del CdS e costituisce uno strumento di supporto per la valutazione dell'efficacia delle azioni già intraprese e per la definizione di ulteriori interventi di miglioramento.

Aspetti indagati
1. Scheda di rilevazione del Corso di Studio
2. Profilo dei laureati e condizioni di studio
3. Esperienza durante gli studi: lavoro, frequenza, mobilità
4. Prospettive post-laurea
5. Opinione sull'esperienza universitaria
6. Valutazione
7. Sintesi

1. Scheda di rilevazione del Corso di Studio - CdS

1.1 Dati generali

Ateneo	Università degli Studi del Sannio
Dipartimento	Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi quantitativi - DEMM
Corso di Studio	Statistica per le Assicurazioni e la Finanza (già Scienze Statistiche e Attuariali)
Classe di laurea	*L-41*
Tipologia	*Laurea*
Organo di discussione	*Gruppo di gestione AQ e Riesame/Consiglio Unico di CdS*
Data di discussione	*16.07.2026/ 20.07.2026*
Responsabile della scheda	*Paola Mancini, referente al monitoraggio del processo formativo*

1.2 Fonte dati e copertura

Fonte principale	*Indagine AlmaLaurea - Profilo dei laureati*
Anni analizzati	*Dal 2021 al 2025*
Benchmark	*Classe nazionale L-41 Statistica*
Data di estrazione	*12 giugno 2026*

2. Profilo dei laureati e condizioni di studio

Questa sezione ricostruisce le caratteristiche del percorso che precedono l'ingresso nel mercato del lavoro: tempi di conseguimento, opportunità formative esterne, mobilità internazionale.

2.1 Indicatori di profilo

Tabella n. 1 - Indicatori di profilo

Area	Indicatore	SSA Unisannio					Dato nazionale
		2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026	2025/2026
Composizione	**Numero laureati**	16	20	24	13	14	1075
	Hanno compilato il questionario	16	20	23	12	14	1024
	Tasso di compilazione	100,0	100,0	95,8	92,3	100,0	95,3
	Genere (%uomini)	37,5	65,0	50	53,8	64,3	59,3
Provenienza geografica	Stessa provincia della sede universitaria	81,3	50,0	66,7	76,9	85,7	45,2
Background socio-culturale	Almeno un genitore laureato	18,8	40,0	39,1	33,3	28,6	42,8
Percorso di ingresso	Scuola di provenienza Liceo classico/sceintifico	81,3	95,0	87,5	84,6	85,7	65,0
	voto diploma o titolo precedente	83,3	83,0	90,5	91,9	88,6	87,2

Il numero di laureati oscilla nel tempo, passando da 16 nel 2021/2022 a un massimo di 24 nel 2023/2024, per poi stabilizzarsi su valori più contenuti (13-14 laureati negli ultimi due anni). La partecipazione all'indagine è molto elevata: il tasso di compilazione del questionario è sempre superiore al 92% e raggiunge il 100% nel 2025/2026, risultando anche superiore alla media nazionale (95,3%).

Per quanto riguarda il genere, la quota di uomini presenta una certa variabilità nel tempo, passando dal 37,5% al 65,0%. Nell'ultimo anno gli uomini rappresentano il 64,3% dei laureati, valore superiore alla media nazionale della classe L-41 (59,3%).

La maggior parte dei laureati proviene dalla stessa provincia della sede universitaria. Dopo una flessione nel 2022/2023 (50%), la quota torna a crescere fino all'85,7% nel 2025/2026. Tale valore è nettamente superiore alla media nazionale (45,2%) e suggerisce una forte territorialità del CdS, ma una minore capacità di attrazione da aree geografiche limitrofe.

La percentuale di studenti con almeno un genitore laureato varia tra il 18,8% e il 40,0% nel periodo osservato. Nel 2025/2026 il valore si attesta al 28,6%, significativamente inferiore alla media nazionale della classe L-41 (42,8%). Questo dato può essere interpretato come un indicatore di una maggiore apertura del corso verso studenti provenienti da famiglie con livelli di istruzione meno elevati, evidenziando un possibile ruolo di promozione della mobilità sociale.

Gli studenti provengono prevalentemente da licei classici o scientifici. La quota rimane stabilmente molto elevata (tra l'81% e il 95%), raggiungendo l'85,7% nel 2025/2026, ben al di sopra della media nazionale (65,0%). Il corso appare quindi particolarmente attrattivo per studenti con una formazione liceale tradizionale, coerente con le competenze matematiche richieste dalla classe L-41. Anche il voto di diploma risulta mediamente elevato in tutti gli anni considerati. Nel quinquennio il voto medio è pari a 87,3/100, in linea con la media nazionale (87,2), confermando un buon livello di preparazione iniziale degli studenti.

2.2 Indicatori di percorso

Tabella n. 2 – Indicatori di percorso

Area	Indicatore	SSA Unisannio					Dato nazionale
		2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026	2025/2026
Durata del percorso	Tempo medio titolo	3,9	4,1	4,1	4,0	4,1	3,7
	Indice di ritardo	0,31	0,37	0,36	0,35	0,36	0,25
Regolarità	Laureati regolari	62,5	60,0	75,0	69,2	78,6	67,1
Altri profili	Età media	23,0	23,5	23,5	23,7	26,1	23,5
	Voto medio di laurea	97,7	98,3	101,5	102,0	96,2	99,8

I dati relativi alla durata degli studi mostrano che il conseguimento del titolo avviene mediamente in un tempo compreso tra 3,9 e 4,1 anni, con una sostanziale stabilità nel quinquennio considerato. Il tempo medio al conseguimento del titolo è superiore alla media nazionale evidenziando una permanenza nel percorso formativo leggermente più lunga. Coerentemente, anche l'indice di ritardo si mantiene stabile intorno a valori compresi tra 0,31 e 0,37, attestandosi a 0,36 nell'ultimo anno, contro 0,25 della media nazionale. Nonostante ciò, la quota di laureati regolari mostra un andamento complessivamente positivo. Dopo il 60,0% del 2022/2023, il valore cresce fino a raggiungere il 78,6% nel 2025/2026, superando nettamente la media nazionale della classe L-41 (67,1%). Questo risultato suggerisce che una quota crescente di studenti riesce a completare il percorso nei tempi previsti, nonostante il permanere di alcuni casi che incidono sul tempo medio complessivo di laurea.

L'età media alla laurea si mantiene sostanzialmente stabile tra 23 e 24 anni fino al 2024/2025, in linea con il dato nazionale. Nel 2025/2026 si osserva invece un incremento significativo fino a 26,1 anni, valore sensibilmente superiore alla media della classe L-41 (23,5 anni). Considerata la ridotta numerosità dei laureati, questo aumento potrebbe essere influenzato dalla presenza di alcuni studenti con percorsi particolarmente lunghi o provenienti da esperienze formative pregresse. Per quanto riguarda il voto medio di laurea, dopo una crescita progressiva da 97,7 nel 2022/2023 a 102,0 nel 2024/2025, nel 2025/2026 si registra una diminuzione a 96,2, valore inferiore sia agli anni precedenti sia alla media nazionale (99,8). Tale flessione appare significativa e merita attenzione, anche se va interpretata con cautela alla luce della limitata numerosità della coorte, che rende il dato particolarmente sensibile alle caratteristiche dei singoli laureati.

3. Esperienza durante gli studi: lavoro, frequenza e mobilità

L'analisi dell'assiduità di frequenza evidenzia un andamento variabile nel corso degli anni. La quota di laureati che dichiara di aver frequentato più del 75% degli insegnamenti si mantiene elevata tra il 2021/2022 e il 2024/2025 (tra il 75% e l'81%), ma registra una marcata diminuzione nel 2025/2026, attestandosi al 50,0**%**. Nonostante il calo, il dato rimane solo leggermente inferiore alla media nazionale della classe L-41 (67,0%)**.** Parallelamente aumenta la quota di studenti che dichiara una frequenza compresa tra il 50% e il 75% degli insegnamenti (21,4% nel 2025/2026), mentre restano contenute le percentuali relative a frequenze inferiori al 50%. Nel complesso emerge una riduzione dell'intensità della partecipazione alle attività in presenza nell'ultimo anno, fenomeno che potrebbe essere collegato a una maggiore diffusione di impegni lavorativi o a modalità di studio più flessibili.

Uno degli aspetti più rilevanti riguarda la partecipazione a tirocini curriculari, attività lavorative riconosciute o altre esperienze esterne previste dal corso di studi. La quota di studenti coinvolti è sempre molto elevata, oscillando tra il 73,9% e l'83,3% nei primi quattro anni e raggiungendo il 100% nel 2025/2026**.** Il confronto con la media nazionale (32,5**%**) evidenzia una differenza estremamente significativa. Il corso si caratterizza quindi per una forte integrazione tra formazione accademica ed esperienze applicative, elemento

particolarmente importante in un ambito come quello statistico, nel quale le competenze operative e il contatto con il mondo del lavoro rappresentano un valore aggiunto per l'occupabilità dei laureati.

Tabella n. 3 – Esperienze formative e professionalizzanti durante gli studi

Area	Indicatore	SSA Unisannio					Dato nazionale
		2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026	2025/2026
Assiduità di frequenza	Più del 75% degli insegnamenti	81,3	75,0	78,3	75,0	50,0	67,0
	50-75% degli insegnamenti	12,5	15,0	17,4	8,3	21,4	19,1
	25-50% degli insegnamenti	6,3	5,0	4,3	8,3	7,1	6,2
	meno del 25% degli insegnamenti	-	5,0	-	-	-	3,5
Tirocini / lavoro riconosciuto dal CdS	Tirocini curriculari, lavoro riconosciuto, attività esterne	81,3	75,0	73,9	83,3	100,0	32,5
Lavoro durante gli studi	Lavoratori-studenti	-	-	8,7	-	7,1	3,2
	Studenti-lavoratori	50,0	45,0	39,1	50,0	64,3	66,8
	Nessuna esperienza di lavoro.	50,0	55,0	52,2	50,0	28,6	30,0

I dati mostrano una presenza consistente di studenti che svolgono attività lavorative durante il percorso universitario. La categoria degli studenti-lavoratori rappresenta una quota molto elevata e in crescita nel tempo: dal 50,0% del 2021/2022 al 64,3% nel 2025/2026, valore sostanzialmente in linea con la media nazionale **(**66,8%**).** La quota di lavoratori-studenti**,** cioè coloro per i quali il lavoro costituisce l'attività principale, rimane invece contenuta (7,1% nel 2025/2026), pur risultando superiore alla media nazionale della classe L-41 (3,2%). Di conseguenza, la percentuale di laureati che dichiara di non aver svolto alcuna esperienza lavorativa durante gli studi si riduce sensibilmente, passando dal 50-55% dei primi anni al 28,6% nel 2025/2026, valore molto vicino alla media nazionale (30,0%).

4. Prospettive post-laurea

Tabella n. 4 – Prospettive post-laurea

Area	Indicatore	SSA Unisannio					Dato nazionale
		2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026	2025/2026
Prospettive di studio	Intendono proseguire gli studi	87,5	90,0	87,0	83,3	92,9	83,3
	Nessuna prosecuzione	**12,5**	10,0	13,0	8,3	7,1	16,2
Tipo di prosecuzione	Magistrale	87,5	90,0	87,0	83,3	85,7	75,3
	Master	-	-	-	-	7,1	4,6
	Abilitazione/praticantato	-	-	-	-	-	1,9

I laureati mostrano una forte propensione a proseguire il percorso formativo dopo la laurea triennale. La quota di coloro che intendono continuare gli studi si mantiene sempre molto elevata e raggiunge il 92,9% nel 2025/2026, valore superiore alla media nazionale della classe L-41 (83,3%). Di conseguenza, la percentuale di studenti che non prevede ulteriori studi è particolarmente contenuta (7,1%).

La prosecuzione avviene prevalentemente attraverso l'iscrizione a una laurea magistrale (85,7% nel 2025/2026), quota anch'essa superiore al dato nazionale (75,3%). Solo una percentuale residuale dei laureati manifesta interesse per percorsi di master (7,1%).

Nel complesso, i dati confermano che il corso rappresenta principalmente una tappa di accesso a percorsi formativi di livello superiore e che i laureati mostrano un orientamento alla formazione avanzata più marcato rispetto alla media nazionale.

5. Opinione sull'esperienza universitaria

Tabella n. 5 – Opinione sull'esperienza universitaria

Area	Indicatore	SSA Unisannio					Dato nazionale
		2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026	2025/2026
Conferma della scelta	Reiscrizione stesso CdS	81,3	80,0	82,6	75,0	71,4	76,9
Soddisfazione complessiva	Soddisfazione CdS: decisamente sì + più si che no	100,0	100,0	95,6	91,7	85,7	91,2
Relazione didattica	Rapporti con docenti: decisamente sì + più si che no	100,0	95,0	95,6	91,7	100,0	87,1
Strutture	Aule adeguate: sempre/quasi + spesso	68,7	75,0	56,5	66,7	84,6	85,2
	Postazioni informatiche in numero adeguato: sempre/quasi + spesso	68,8	78,9	72,7	50,0	61,5	70,1
	Attrezzature didattiche adeguate: sempre/quasi + spesso	92,9	70,0	72,7	58,4	92,3	86,0
	Spazi studio adeguati: sempre/quasi + spesso	57,1	52,9	50,0	50,0	40,0	62,5
Organizzazione	Organizzazione esami soddisfacente: sempre/quasi + più della metà	93,8	95,0	91,3	100,0	92,9	82,5
Carico didattico	Carico studio adeguato: decisamente sì + più si che no	93,8	95,0	95,7	75,0	85,7	84,2

I dati evidenziano un livello di soddisfazione complessivamente elevato. La quota di laureati che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di studi rimane sempre alta, pur mostrando una lieve flessione negli ultimi anni (71,4% nel 2025/2026 rispetto al 76,9% della media nazionale).

La soddisfazione complessiva per il corso di studi resta positiva (85,7%), anche se in diminuzione rispetto agli anni precedenti e leggermente inferiore alla media della classe L-41 (91,2%). Al contrario, i rapporti con i docenti rappresentano un punto di forza del corso, raggiungendo il 100% di giudizi positivi nel 2025/2026, ben al di sopra del dato nazionale (87,1%).

Per quanto riguarda le strutture, le valutazioni risultano differenziate. Le aule (84,6%) e le attrezzature didattiche (92,3%) ricevono giudizi ampiamente positivi e in linea o superiori alla media nazionale. Più critiche appaiono invece le valutazioni sulle postazioni informatiche (61,5%) e soprattutto sugli spazi per lo studio individuale (40,0%), che rappresentano l'aspetto meno apprezzato e mostrano valori inferiori ai corrispondenti dati nazionali.

Molto positivi risultano inoltre i giudizi sull'organizzazione degli esami (92,9%) e sulla sostenibilità del carico di studio (85,7%), entrambi superiori alla media della classe.

Nel complesso, il corso presenta elevati livelli di soddisfazione, una relazione particolarmente positiva tra studenti e docenti e una buona organizzazione didattica. Le principali aree di miglioramento riguardano invece gli spazi dedicati allo studio e, in misura minore, le dotazioni informatiche.

6. Valutazione

6.1 Griglia sintetica di valutazione

Tabella n. 6 - Cruscotto indicatori

Area	Indicatore	SSA Unisannio 2025	Dato nazionale 2025	Gap	Trend	Esito
Profilo	Tempo medio titolo	4,1	3,7	+0,4	stabile	monitorare
	Laureati in corso	78,6	67,1	+11,5	in aumento	punto di forza
Opinioni	Reiscrizione stesso CdS	71,4%	76,9%	- 5,5 p.p.	in leggera diminuzione	monitorare
	Soddisfazione CdS: decisamente sì + più si che no	85,7%	91,2%	- 5,5 p.p.	in leggera diminuzione	monitorare
	Rapporti con docenti: decisamente sì + più si che no	100%	87,1%	+12,9 p.p.	Stabile	punto di forza
	Aule adeguate: sempre/quasi + spesso	84,6%	85,2%	- 0,6 p.p.	in aumento	punto di forza
	Postazioni informatiche in numero adeguato: sempre/quasi + spesso	61,5%	70,1%	- 8,6 p.p.	altalenante	monitorare
	Attrezzature didattiche adeguate: sempre/quasi + spesso	92,3%	86,0%	+ 6,3 p.p.	altalenante	monitorare
	Spazi studio adeguati: sempre/quasi + spesso	40,0%	62,5%	- 22,5 p.p.	in diminuzione	criticità
	Organizzazione esami soddisfacente: sempre/quasi + più della metà	92,9%	82,5%	+10,4 p.p.	stabile	punto di forza
	Carico studio adeguato: decisamente sì + più si che no	85,7%	84,2%	+1,5 p.p.	stabile	punto di forza

Il confronto con il benchmark nazionale evidenzia un quadro complessivamente positivo, caratterizzato da diversi punti di forza ma anche da alcune aree che richiedono attenzione.

Tra gli aspetti più favorevoli spiccano la qualità della relazione tra studenti e docenti (100% di soddisfazione), l'organizzazione degli esami (92,9%) e la percezione della sostenibilità del carico di studio (85,7%), tutti indicatori superiori ai valori del dato nazionale della classe L-41. Anche la valutazione delle aule e delle attrezzature didattiche risulta complessivamente positiva.

Permangono tuttavia alcuni elementi da monitorare. Il tempo medio di conseguimento del titolo è superiore alla media nazionale (+0,4 anni) e rimane sostanzialmente stabile nel tempo. Inoltre, sia la quota di laureati che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso sia il livello di soddisfazione complessiva mostrano una lieve diminuzione e risultano inferiori ai valori di riferimento.

La principale criticità riguarda gli spazi per lo studio individuale, che ottengono un livello di soddisfazione pari al 40%, ben al di sotto della media nazionale (62,5%) e in progressivo peggioramento. Anche le postazioni informatiche presentano valutazioni inferiori al benchmark e un andamento discontinuo.

In sintesi, il corso presenta solidi punti di forza nella qualità della didattica e nell'organizzazione, mentre le principali aree di miglioramento riguardano gli spazi di studio, le infrastrutture informatiche, la soddisfazione complessiva degli studenti e la riduzione dei tempi di conseguimento del titolo.

6.2 Punti di forza e aree di miglioramento

Nella lettura del prospetto seguente con i punti di forza e le aree di miglioramento va precisato che la ridotta numerosità delle coorti rende alcuni indicatori particolarmente sensibili alle caratteristiche dei singoli laureati; pertanto è opportuno interpretare le oscillazioni con cautela e verificarne la persistenza nelle prossime rilevazioni.

Punti di forza	**Evidenze**
Relazione studenti-docenti	Soddisfazione pari al 100%, ampiamente superiore alla media nazionale (+12,9 p.p.).
Organizzazione della didattica	Elevata soddisfazione per l'organizzazione degli esami (92,9%) e per il carico di studio (85,7%), entrambi superiori al benchmark.
Regolarità degli studi	Percentuale di laureati regolari (78,6%) superiore alla media della classe L-41 (67,1%).
Tirocini e attività professionalizzanti	Coinvolgimento molto elevato , nettamente superiore alla media nazionale.
Prosecuzione degli studi	Oltre il 90% dei laureati prosegue con una laurea magistrale, confermando la solidità della preparazione acquisita.
Qualità delle infrastrutture didattiche	Valutazioni positive per aule (84,6%) e attrezzature didattiche (92,3%), in linea o superiori alla media nazionale.
Aree di miglioramento	**Evidenze**
Tempo medio al conseguimento del titolo	Pari a 4,1 anni, superiore alla media nazionale (3,7 anni) e stabile nel tempo.
Soddisfazione complessiva del CdS	85,7%, inferiore alla media nazionale (91,2%) e in lieve diminuzione negli ultimi anni.
Fedeltà al corso di studi	Il 71,4% si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS, valore leggermente inferiore al benchmark (76,9%).
Postazioni informatiche	Livello di soddisfazione inferiore alla media nazionale (61,5% contro 70,1%) e andamento altalenante.
Attrattività extraterritoriale	Elevata concentrazione di studenti provenienti dalla stessa provincia, indicativa di una capacità limitata di attrazione esterna.

9. Sintesi

Il corso di studi presenta una buona capacità di accompagnare gli studenti al conseguimento del titolo, con una quota di laureati regolari superiore alla media nazionale e livelli elevati di soddisfazione per l'organizzazione della didattica, il carico di studio e soprattutto per i rapporti con i docenti, che rappresentano uno dei principali punti di forza del corso. I laureati provengono prevalentemente dal territorio locale e da percorsi liceali, con risultati scolastici in ingresso generalmente superiori alla media nazionale della classe L-41. È inoltre particolarmente elevata la partecipazione a tirocini e attività professionalizzanti, che coinvolgono quasi tutti gli studenti. La quasi totalità dei laureati sceglie di proseguire gli studi con una laurea magistrale, in misura superiore alla media nazionale.

Accanto a questi aspetti positivi emergono alcune aree di attenzione. In particolare, il tempo medio di conseguimento del titolo rimane superiore alla media nazionale, mentre negli ultimi anni si osserva una lieve diminuzione della soddisfazione complessiva per il corso e della quota di studenti che sceglierebbe nuovamente lo stesso percorso. Inoltre, gli spazi dedicati allo studio individuale costituiscono la principale criticità rilevata dai laureati, con livelli di soddisfazione significativamente inferiori rispetto ai valori nazionali.

Nel complesso, il quadro restituisce l'immagine di un corso con una buona qualità della didattica, forte attenzione alla formazione degli studenti e risultati positivi nella prosecuzione degli studi, ma che può ulteriormente migliorare intervenendo sui servizi agli studenti, sulle infrastrutture e sulla riduzione dei tempi di conseguimento del titolo.